

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



TRANSAG II

Emessa il 17/12/2015 - Rev. n. 6 del 23/05/2024

1 / 21

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : TRANSAG II
Codice commerciale: T00-002E
UFI: KWDC-70Q3-K005-AWFS

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

OLIO ISOLANTE PER TRASFORMATORI

Settori d'uso:

Usi professionali[SU22]

Categorie di processo:

Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e in un processo parzialmente aperto[PROC17]

Usi sconsigliati

Tutti quelli non espressamente indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

BERGOIL ITALIANA S.R.L. Via dell'Economia, 38/40
36100 Vicenza - ITALIA
TEL: +39 0444 563185
FAX: +39 0444 964343
MAIL: info@bergoil.it
Orario operatività: 8.00 ÷ 12 / 13.30 ÷ 17 - Lunedì ÷ Venerdì

Prodotto da

BERGOIL ITALIANA S.R.L.

Via dell'Economia, 38, 36100, Vicenza, VI

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 0444 563185

Centro antiveleni - Ospedale Niguarda Cà Granda - Milano - Tel. 02 66101029

Centro antiveleni - Centro Naz. di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. 0382 24444 Centro antiveleni - Az.

Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo - Tel. 800883300 Centro antiveleni - Az. Ospedaliera A. Cardarelli - Napoli - Tel. 081 7472870

Centro antiveleni - Azienda Ospedaliera Careggi - Firenze - Tel. 055 7947819

Centro antiveleni - Ist. Anestes. e Rianim. Policlinico Gemelli - Roma - Tel. 06 3054343 Centro antiveleni - Ist. Anestes.

e Rianim. Policlinico Umberto I - Roma - Tel. 06 49978000 Centro antiveleni - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - Roma - Tel. 06 68593726

Centro antiveleni - Az. Ospedaliera Univ. Foggia - Foggia - Tel. 0881 732326 Centro antiveleni - Centro antiveleni Veneto - Verona - Tel. 800.011.858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS08

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Asp. Tox. 1

Codici di indicazioni di pericolo:
H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Il prodotto può essere letale se ingerito e penetra nelle vie respiratorie

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS08 - Pericolo



Codici di indicazioni di pericolo:
H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile

Consigli di prudenza:

Reazione

P301+P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico/...

P331 - NON provocare il vomito.

Conservazione

P405 - Conservare sotto chiave.

Smaltimento

P501 - Smaltire il podotto/recipiente in un contenitore sigillato in conformità alle leggi provinciali/regionali/nazionali

Contiene:

distillati (petrolio), naftenici leggeri +hydrotreating; Olio base - non specificato, Distillati (petrolio), paraffinici leggeri idrotrattati, Oli lubrificanti (petrolio), C15-30, a base di oli neutri idrotrattati

UFI: KWDC-70Q3-K005-AWFS

2.3. Altri pericoli

Il prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB conformemente alla normativa (CE) n. 1907/2006, allegato XIII: Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB

Altri pericoli non menzionati nella classificazione:

Un contatto prolungato o ripetuto può disidratare la pelle e provocare irritazione

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



TRANSAG II

Emessa il 17/12/2015 - Rev. n. 6 del 23/05/2024

3 / 21

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

3.2 Miscela

distillati (petrolio), naftenici leggeri +hydrotreating; Olio base - non specificato contiene meno del 3 % di estratto di Dmsa secondo la misurazione IP 346

Distillati (petrolio), paraffinici leggeri idrotrattati contiene meno del 3 % di estratto di Dmsa secondo la misurazione IP 346

Oli lubrificanti (petrolio), C15-30, a base di oli neutri idrotrattati contiene meno del 3 % di estratto di Dmsa secondo la misurazione IP 346

Nota H - La classificazione e l'etichettatura indicate per questa sostanza concernono la proprietà o le proprietà pericolose specificate dall'indicazione o dalle indicazioni di pericolo in combinazione con la classe di pericolo e la categoria o le categorie indicate. Le disposizioni dell'articolo 4 relative a fabbricanti, importatori o utilizzatori a valle di questa sostanza si applicano a tutte le altre classi e categorie di pericolo. Per le classi di pericolo per le quali la via di esposizione o la natura degli effetti determina una differenziazione della classificazione della classe di pericolo, il fabbricante, l'importatore o l'utilizzatore a valle sono tenuti a prendere in considerazione le vie di esposizione o la natura degli effetti non ancora considerate. L'etichetta finale deve essere conforme alle prescrizioni dell'articolo 17 e della sezione 1.2 dell'allegato I.

Nota L - Si applica la classificazione armonizzata come cancerogeno a meno che si possa dimostrare che la sostanza contiene meno del 3 % di estratto di dimetil solfoossido secondo la misurazione IP 346 ("Determinazione dei policiclici aromatici negli oli di base inutilizzati lubrificanti e nelle frazioni di petrolio senza asfaltene — estrazione di dimetil solfoossido", Institute of Petroleum, Londra), nel qual caso si effettua una classificazione in conformità del titolo II del presente regolamento anche per detta classe di pericolo.

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
distillati (petrolio), naftenici leggeri +hydrotreating; Olio base - non specificato Note: H L	>= 50 < 100%	Asp. Tox. 1, H304 ATE oral > 5.000,000 mg/kg ATE dermal > 2.000,000 mg/kg ATE inhal > 5,000 mg/l/4 h	649-466-00-2	64742-53-6	265-156-6	01-2119480 375-34-XXX X
Distillati (petrolio), paraffinici leggeri idrotrattati Note: H L	>= 30 < 50%	Asp. Tox. 1, H304 ATE oral > 5.000,000 mg/kg ATE dermal > 5.000,000 mg/kg ATE inhal > 5,530 mg/l/4 h	649-468-00-3	64742-55-8	265-158-7	01-2119487 077-29
Oli lubrificanti (petrolio), C15-30, a base di oli neutri idrotrattati Note: H L	>= 30 < 50%	Asp. Tox. 1, H304 ATE oral > 5.000,000 mg/kg ATE dermal > 5.000,000 mg/kg ATE inhal > 5,530 mg/l/4 h	649-482-00-X	72623-86-0	276-737-9	01-2119474 878-16

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi:

Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. In caso di irritazioni, vista offuscato o rigonfiamenti persistenti, consultare un medico specialista

Per inalazione:

Se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Se la vittima è incosciente e:

In caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato. Chiedere assistenza medica se gli effetti nocivi alla salute persistono o sono molto gravi. Assicurare una buona circolazione dell'aria

Contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone o usare un efficace detergente cutaneo. Rimuovere indumenti e calzature contaminate. Maneggiare con cura e smaltire in modo sicuro. Consultare immediatamente un medico nel caso in cui irritazioni, gonfiore o rossore si sviluppano e persistono.

Un'iniezione accidentale ad alta pressione sottocutanea necessita di immediate cure mediche. Non attendere la comparsa dei sintomi

Ingestione:

Presumere in ogni caso che sia avvenuta un'aspirazione nei polmoni. Non indurre il vomito. Può entrare nei polmoni e danneggiarli. In caso di vomito, la testa dovrebbe essere tenuta bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni.

Consultare un medico specialista o trasferire la vittima in ospedale. Non attendere la comparsa dei sintomi.

Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Se non cosciente, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce

Protezione dei soccorritori:

Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Prima di soccorrere i feriti, isolare l'area da tutte le potenziali fonti di ignizione e interrompere l'alimentazione elettrica. Garantire un'adeguata ventilazione e verificare che l'atmosfera sia sicura e respirabile prima di accedere a spazi confinati

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Segnali/Sintomi di sovraesposizione

Contatto con gli occhi:

Leggermente irritante

Per inalazione:

L'inalazione di vapori o nebbie d'olio a temperature elevate potrebbe provocare irritazione respiratoria

Contatto con la pelle:

I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:

irritazione

secchezza

scrapolature

Ingestione:

I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:

Nausea o vomito

diarrea

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico:

A causa della bassa viscosità c'è rischio di aspirazione se il prodotto entra nei polmoni. Trattare in modo sintomatico

Trattamenti specifici:

Presumere in ogni caso che sia avvenuta un'aspirazione nei polmoni

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione con possibilità di rottura del contenitore. Questa sostanza galleggia e può essere riaccesa sulla superficie dell'acqua

Prodotti di combustione pericolosi:

La combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso monossido di carbonio, H₂S, SO_x (ossidi di zolfo) o acido solforico composti organici e inorganici non identificati

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali precauzioni per i vigili del fuoco:

Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato

Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio:

I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN 469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Allontanare il personale non coinvolto dall'area dello sversamento. Avvertire le squadre di emergenza. Salvo in caso di versamenti di piccola entità, la fattibilità degli interventi deve sempre essere valutata e approvata, se possibile, da personale qualificato e competente incaricato di gestire l'emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Evitare il contatto diretto con il prodotto. Stare sopra vento/tenersi a distanza dalla fonte. In caso di sversamenti di grande entità, avvertire i residenti delle zone sottovento

Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo. Il versamento di una quantità limitata di prodotto, in particolare all'aria aperta dove i vapori si disperdono più velocemente, costituisce una situazione dinamica in grado di limitare presumibilmente l'esposizione a concentrazioni pericolose

Nota: le misure raccomandate si basano sugli scenari più probabili di sversamento per questo prodotto. Le condizioni locali (vento, temperatura dell'aria, direzione e velocità delle onde e delle correnti) possono, tuttavia, influire significativamente sulla scelta dell'azione da compiere. Consultare, pertanto, esperti locali se necessario. La legislazione locale può stabilire o limitare le azioni da compiere

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Sversamenti di piccola entità:

i normali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati

Sversamenti di grande entità:

utilizzare un indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale resistente al calore. Guanti da lavoro che forniscano un'adeguata resistenza agli agenti chimici, in particolare agli idrocarburi aromatici. Nota: i guanti realizzati in PVA (olivinilalcol) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza. Elmetto di sicurezza, scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucchiolo. Occhiali di protezione o dispositivi di protezione per il viso se schizzi o contatto con gli occhi sono possibili o prevedibili

Protezione respiratoria:

Una semimaschera o una maschera intera dotata di filtro(i) per vapori organici (e H₂S, ove applicabile) un respiratore autonomo può essere utilizzato secondo l'entità dello sversamento e del livello prevedibile di esposizione. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto finisca nelle fognature, nei fiumi o in altri corpi d'acqua. Se necessario, arginare il prodotto con terra asciutta, sabbia o altro materiale non infiammabile. In caso di contaminazione del terreno, rimuovere il suolo contaminato e trattare conformemente alla legislazione locale

In caso di piccoli sversamenti in acque chiuse (es.: nei porti), contenere il prodotto utilizzando barriere galleggianti o altri dispositivi. Raccogliere il prodotto versato con specifici materiali assorbenti galleggianti

Se possibile, contenere gli sversamenti maggiori in acqua utilizzando barriere galleggianti o altri mezzi meccanici. Se ciò non fosse possibile, controllare il livello di diffusione del prodotto versato e raccogliere il materiale utilizzando uno skimmer o altro mezzo meccanico. L'utilizzo di agenti disperdenti deve essere proposto da un esperto e, se richiesto, autorizzato dalle autorità locali competenti

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**Piccola fuoriuscita:**

Fermare la fuga se non c'è rischio. Assorbire il prodotto versato con materiali non infiammabili

Versamento grande:

Gli sversamenti di grande entità possono essere ricoperti con cautela di schiuma, se disponibile, al fine di prevenire la formazione di nuvole di vapore. Non utilizzare acqua a getto pieno. All'interno di edifici o spazi chiusi, garantire una ventilazione appropriata. Trasferire il prodotto e gli altri materiali contaminati raccolti in adeguati serbatoi o contenitori per il riciclo o lo smaltimento in sicurezza. Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento. Un materiale assorbente contaminato può provocare lo stesso pericolo del prodotto versato

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1.

Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale.

Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione

Informazioni generali:

Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. Tenere lontano da fonti di calore/ scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. Non fumare. Utilizzare e conservare esclusivamente all'esterno o in un luogo ben ventilato. Rischio di scivolamento sul prodotto versato. Non disperdere nell'ambiente

Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure protettive:

Non ingerire. Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. Evitare il contatto con occhi, cute e indumenti. Conservare nel contenitore originale o un contenitore alternativo approvato e costituito da un materiale compatibile, tenuto saldamente chiuso quando non utilizzato

Prevenire il rischio di scivolamento. Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche. Evitare spruzzi e schizzi durante la fase di carico del prodotto liquido caldo. I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto e possono essere pericolosi

Nota:

Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale. Vedere la Sezione 13 per Informazioni sullo Smaltimento dei Rifiuti

Avvertenze sulle prassi generali di igiene del lavoro:

Assicurarsi che siano adottate adeguate misure di pulizia. Il materiale contaminato non deve accumularsi nei luoghi di lavoro e non deve mai essere conservato in tasca. E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Lavarsi accuratamente le mani dopo l'uso. Sostituire gli indumenti contaminati al termine del proprio turno di lavoro. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per il contenimento di perdite o sversamenti. Le attività di pulizia, ispezione e manutenzione della struttura interna dei serbatoi di stoccaggio devono essere effettuate da personale qualificato e correttamente attrezzato, così come stabilito dalla legislazione nazionale, locale, o regolamenti aziendali Conservare separato dagli agenti ossidanti

Utilizzare acciaio dolce e acciaio inossidabile per contenitori e rivestimenti. Non idoneo : alcuni materiali sintetici possono non essere adatti ai contenitori o ai rivestimenti sulla base delle caratteristiche del materiale e degli usi previsti. Verificare la compatibilità presso il produttore

Conservare esclusivamente nel contenitori originale o in un contenitori adatto al tipo di prodotto. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. Non conservare in contenitori senza etichetta. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. I contenitori vuoti possono contenere residui o vapori dannosi, infiammabili/ combustibili o esplosivi. Non tagliare, frantumare, forare, saldare, riutilizzare o smaltire i contenitori se non vengono prese le dovute precauzioni contro i pericoli indicati. Conservare sotto chiave. Proteggere dai raggi solari

7.3 Usi finali particolari

Usi finali particolari

Avvertenze: Non disponibile

Orientamenti specifici del settore industriale:

Non disponibile

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione occupazionale

Nessun valore del limite di esposizione noto

Indici di esposizione biologica

Non sono noti indici di esposizione

Procedure di monitoraggio consigliate:

Fare riferimento alle norme di monitoraggio, come ad esempio alle seguenti: Norma europea EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione) Norma europea EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici) Norma europea EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) Si dovrà inoltre fare riferimento ai documenti nazionali di orientamento sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose

DNEL/DMEL

Distillati (petrolio), naftenici leggeri 'hydrotreating'

DNEL A lungo termine Per inalazione:

5,58 mg/m Lavoratori Locale

Distillati (petrolio), paraffinici leggeri di 'hydrotreating'

DNEL A lungo termine Per inalazione

5,58 mg/m³ Lavoratori Locale

Olii lubrificanti (petrolio), C15-30, a base di olio neutro, idrotrattati

DNEL A lungo termine Per inalazione

5,58 mg/m³ Lavoratori Locale

PNEC

Nessun PNEC disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione**Controlli tecnici idonei:**

La ventilazione meccanica ed il condotto di scarico locale ridurranno l'esposizione via aria. Usare materiale resistente all'olio nella realizzazione dell'equipaggiamento di manipolazione. Stoccare alle condizioni raccomandate, ed, in caso di riscaldamento, deve essere utilizzato un sistema di controllo della temperatura per evitare il surriscaldamento

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Raccomandato: Occhiali protettivi con protezioni laterali

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Guanti resistenti ad agenti chimici ed impermeabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono manipolati prodotti chimici se la valutazione del rischio ne indica la necessità. 4 - 8 ore (tempo di permeazione): gomma nitrile

ii) Altro

Scegliere opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto

c) Protezione respiratoria

La scelta del respiratore deve basarsi sui livelli di esposizione noti o previsti, i rischi del prodotto e i limiti di funzionamento sicuro del respiratore prescelto. Usare un respiratore su misura ad aria purificata o con presa aria esterna conforme agli standard approvati se la valutazione del rischio ne indica la necessità

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



TRANSAG II

Emessa il 17/12/2015 - Rev. n. 6 del 23/05/2024

9 / 21

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	liquido	
Colore	giallo paglierino	
Odore	inodore/petrolio leggero	
Soglia olfattiva	non disponibile	
Punto di fusione/punto di congelamento	-51°C	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	>240°C (>464°F)	ASTM D 2887
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore e superiore di esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	>140°C (> 284°F)	[Pensky-Martens.]
Temperatura di autoaccensione	>200°C (>392°F)	
Temperatura di decomposizione	>280°C	
pH	non definito	
Viscosità cinematica	9.6 mm ² /s @40°C	
Solubilità	non solubile in acqua	
Idrosolubilità	non solubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	non disponibile	
Tensione di vapore	< 0.01 kPa (<0.075 mm Hg)	
Densità e/o densità relativa	0,88 g/cm ³ @15°C	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non disponibile	

9.2. Altre informazioni

Composti estraibili in DMSO per le sostanze degli oli base in accordo con IP346:< 3%

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

a) Esplosivi

i) sensibilità agli urti
Non pertinente

ii) effetto del riscaldamento in ambiente confinato
Non pertinente

iii) effetto dell'accensione in ambiente confinato
Non pertinente

iv) sensibilità all'impatto
Non pertinente

v) sensibilità allo sfregamento
Non pertinente

vi) stabilità termica
Non pertinente

vii) imballaggio
Non pertinente

b) gas infiammabili

i) Tci / limiti di esplosività
Non pertinente

ii) velocità di combustione fondamentale della fiamma
Non pertinente

c) aerosol
Non pertinente

d) gas comburenti
Non pertinente

e) gas sotto pressione
Non pertinente

f) liquidi infiammabili
Non pertinente

g) solidi infiammabili

i) velocità di combustione o durata di combustione per quanto concerne le polveri metalliche
Non pertinente

ii) indicazione relativa al superamento della zona umidificata
Non pertinente

h) sostanze e miscele autoreattive

i) temperatura di decomposizione
Non pertinente

ii) proprietà di detonazione
Non pertinente

iii) proprietà di deflagrazione
Non pertinente

iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato
Non pertinente

v) potenza esplosiva, se applicabile
Non pertinente

i) liquidi piroforici

Non pertinente

j) solidi piroforici

i) indicazione della possibilità che l'accensione spontanea si verifichi durante il versamento o entro cinque minuti, per quanto riguarda i solidi sotto forma di polvere

Non pertinente

ii) indicazione della possibilità che le proprietà piroforiche possano cambiare nel tempo

Non pertinente

k) sostanze e miscele autoriscaldanti si possono fornire le seguenti informazioni

i) indicazione della possibilità che si verifichi l'accensione spontanea e che si raggiunga il massimo aumento di temperatura

Non pertinente

ii) risultati dei test di screening di cui all'allegato I, sezione 2.11.4.2, del regolamento (CE) n. 1272/2008, se pertinenti e disponibili

Non pertinente

l) sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua si possono fornire le seguenti informazioni

i) identità del gas emesso, se nota

Non pertinente

ii) indicazione in merito alla possibile accensione spontanea del gas emesso

Non pertinente

iii) tasso di evoluzione del gas

Non pertinente

m) liquidi comburenti

Non pertinente

n) solidi comburenti

Non pertinente

o) perossidi organici

i) temperatura di decomposizione

Non pertinente

ii) proprietà di detonazione

Non pertinente

iii) proprietà di deflagrazione

Non pertinente

iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato

Non pertinente

v) potenza esplosiva

Non pertinente

p) sostanze o miscele corrosive per i metalli si possono fornire le seguenti informazioni

i) metalli corrosi dalla sostanza o dalla miscela

Non pertinente

- ii) velocità di corrosione e indicazione in merito al fatto che il riferimento sia all'acciaio o all'alluminio
Non pertinente
- iii) riferimento ad altre sezioni della scheda di dati di sicurezza relativamente a materiali compatibili o incompatibili
Non pertinente
- q) esplosivi desensibilizzati
 - i) agente desensibilizzante utilizzato
Non pertinente
 - ii) energia di decomposizione esotermica
Non pertinente
 - iii) velocità di combustione corretta (Ac)
Non pertinente
 - iv) proprietà esplosive dell'esplosivo desensibilizzato in tale stato
Non pertinente

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

- a) sensibilità meccanica
Non pertinente
 - b) temperatura di polimerizzazione autoaccelerata
Non pertinente
 - c) formazione di miscele polvere/aria esplosive
Non pertinente
 - d) riserva acida/alcalina
Non pertinente
 - e) velocità di evaporazione
Non pertinente
 - f) miscibilità
Non pertinente
 - g) conduttività
Non pertinente
 - h) corrosività
Non pertinente
 - i) gruppo di gas
Non pertinente
 - j) potenziale di ossido-riduzione
Non pertinente
 - k) potenziale di formazione di radicali
Non pertinente
-

l) proprietà fotocatalitiche
Non pertinente

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Tenere lontano da fonti di estremo calore e agenti ossidanti. Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche

10.5. Materiali incompatibili

Agente ossidante

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso monossido di carbonio, H₂S, SO_x (ossidi di zolfo) o acido solforico composti organici e inorganici non identificati

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral = ∞
ATE(mix) dermal = ∞
ATE(mix) inhal = ∞

(a) tossicità acuta: distillati (petrolio), naftenici leggeri +hydrotreating; Olio base - non specificato: LD50 Orale (ratto): > 5000 mg/kg
LD50 Cutanea (coniglio): > 2000 mg/kg
LC50 Inalazione (ratto): > 5 mg/L/4ore
Distillati (petrolio), paraffinici leggeri idrotrattati: CL50 Per inalazione Polveri e nebbie (ratto, 4 ore): >5.53 mg/l (403 Acute Inhalation Toxicity)(Basato su dati per una sostanza simile)

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



TRANSAG II

Emessa il 17/12/2015 - Rev. n. 6 del 23/05/2024

14 / 21

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

DL50 Per via cutanea (coniglio): >5000 mg/kg (402 Acute Dermal Toxicity)(Basato su dati per una sostanza simile)
DL50 Per via orale (ratto): >5000 mg/kg (401 Acute Oral Toxicity)(Basato su dati per una sostanza simile)
Oli lubrificanti (petrolio), C15-30, a base di oli neutri idrotrattati: CL50 Inalazione Polveri e Nebbie (ratto - maschile, femminile, 4 ore): > 5.53 mg/L (EMBSI 1988 materiale simile)
DL50 Cutaneo (coniglio): > 5000 mg/kg (API 1982 materiale simile)
DL50 Orale (ratto): > 5000 mg/kg (API 1982 materiale simile)
(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: distillati (petrolio), naftenici leggeri +hydrotreating; Olio base - non specificato: Non irritante
Distillati (petrolio), paraffinici leggeri idrotrattati: Coniglio: non irrita (Basato su dati per una sostanza simile)
Coniglio: lieve irritante (404 Acute Dermal Irritation/Corrosion)(Basato su dati per una sostanza simile)
Oli lubrificanti (petrolio), C15-30, a base di oli neutri idrotrattati: Coniglio: Non irritante (osservazione 24 a 72 ore)(Punteggio: 0 a 1)(API 1982 materiale simile)
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati
(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: distillati (petrolio), naftenici leggeri +hydrotreating; Olio base - non specificato: Non irritante
Distillati (petrolio), paraffinici leggeri idrotrattati: Coniglio: non irrita (405 Acute Eye Irritation/Corrosion)(Basato su dati per una sostanza simile)
Oli lubrificanti (petrolio), C15-30, a base di oli neutri idrotrattati: Coniglio: non irritante (osservazione 24 a 72 ore)(Punteggio: 0 a 0.11)(API 1982 materiale simile)
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati
Vie respiratorie: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati
(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: distillati (petrolio), naftenici leggeri +hydrotreating; Olio base - non specificato: Non sensibilizzante per la pelle
Distillati (petrolio), paraffinici leggeri idrotrattati: Pelle (porcellino d'india): non provoca sensibilizzazione (406 Skin Sensitization)(Basato su dati per una sostanza simile)
Oli lubrificanti (petrolio), C15-30, a base di oli neutri idrotrattati: Pelle (porcellino d'india): non provoca sensibilizzazione (UBTL 1984 j,k,l, materiale simile)
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.
Vie respiratorie: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: distillati (petrolio), naftenici leggeri +hydrotreating; Olio base - non specificato: Non ci sono prove atte a dimostrare che producano un danno genetico ereditario (ossia prove di mutazioni che sono trasmesse alla progenie o prove di mutazioni somatiche in combinazione con prove della sostanza o del metabolita rilevante che raggiungono le cellule germinali degli organi del sistema riproduttivo)
Distillati (petrolio), paraffinici leggeri idrotrattati: Batteri (in vitro): negativo (471 Bacterial Reverse Mutation Test)(Basato su dati per una sostanza simile)
Mammifero - Animale (in vitro): negativo (473 In vitro Mammalian Chromosomal Aberration Test)(Basato su dati per una sostanza simile)
(f) cancerogenicità: distillati (petrolio), naftenici leggeri +hydrotreating; Olio base - non specificato: Non cancerogeno: estratto di DMSO inferiore al 3% secondo IP 346
Distillati (petrolio), paraffinici leggeri idrotrattati: NOAEL Cutaneo (topo, 78 settimane): Negativo (451 Carcinogenicity Studies)(Basato su dati per una sostanza simile)
(g) tossicità per la riproduzione: distillati (petrolio), naftenici leggeri +hydrotreating; Olio base - non specificato: Uno studio chiave sulla tossicità riproduttiva/evolutiva su oli base lubrificanti sufficientemente raffinati non ha mostrato effetti sui parametri riproduttivi.
Gli studi di tossicità sullo sviluppo condotti utilizzando oli base di lubrificante sufficientemente raffinati (IP 346 <3%) non hanno rivelato effetti teratogeni trattamento correlati
Distillati (petrolio), paraffinici leggeri idrotrattati: Orale (ratto)
Tossicità materna: negativo
Fertilità: negativo
Tossico per lo sviluppo: negativo
421 Reproduction/Developmental Toxicity Screening Test
Basato su dati per una sostanza simile

Teratogenicità Orale (ratto): negativo (414 Prenatal Developmental Toxicity Study)(Basato su dati per una sostanza simile)
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: distillati (petrolio), naftenici leggeri +hydrotreating; Olio base - non specificato: Sulla base di uno studio di 28 giorni, la dose ripetuta dermale NOAEL su

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



TRANSAG II

Emessa il 17/12/2015 - Rev. n. 6 del 23/05/2024

15 / 21

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

coniglio è di 1000 mg/kg, la dose ripetuta di inalazione relativa al ratto, NOAEC (effetti locali), è > 220 mg/m³, e si rilevano effetti sistemici a dosi > 980 mg/m³. Studi condotti su cute, della durata di 90 giorni, hanno fornito un NOAEL subcronico superiore a 2000 mg/kg per oli base di lubrificante sufficientemente raffinati, e un NOAEL inferiore a 30 mg/kg per oli base di lubrificante insufficientemente raffinati.

È stata determinata una tossicità orale sub-cronica NOAEL <125 mg/kg/giorno per oli base di lubrificante non sufficientemente raffinati con l'approccio di read-across in uno studio di tossicità sub-cronica di 90 giorni su un estratto aromatico distillato non trattato

(j) pericolo in caso di aspirazione: Il prodotto può essere letale se ingerito e penetra nelle vie respiratorie distillati (petrolio), naftenici leggeri +hydrotreating; Olio base - non specificato: Le sostanze e i preparati che contengono idrocarburi alifatici, aliciclici e aromatici in concentrazione totale uguale o superiore al 10% potrebbero causare danni ai polmoni in caso di ingestione. Tuttavia, i dati chimico-fisici disponibili per questa miscela dovrebbero escludere questo pericolo

Distillati (petrolio), paraffinici leggeri idrotrattati: PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE - Categoria 1

Oli lubrificanti (petrolio), C15-30, a base di oli neutri idrotrattati: PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE - Categoria 1

Relativi alle sostanze contenute:

distillati (petrolio), naftenici leggeri +hydrotreating; Olio base - non specificato:

Altre informazioni:

Si afferma che l'esposizione a solventi idrocarburici in condizioni professionali abbia prodotto effetti neurologici cronici e malattie renali. I diversi studi alla base di queste affermazioni sono limitati in diversi modi, tra cui una caratterizzazione incoerente dell'effetto, progettazione inadeguata dello studio e spesso informazioni limitate sull'esposizione. In ogni caso, vi è motivo di ritenere che tali effetti siano improbabili se non in condizioni di esposizione prolungata ed elevata (ECETOC Special report, Occupational exposure limits for hydrocarbon solvents, Vol: 13 (1997) 57 p)

Informazioni sulla tossicocinetica (ADME = Assorbimento, Distribuzione, Metabolismo, Escrezione):

L'assorbimento di oli base lubrificanti attraverso l'intestino tenue dipende dalla lunghezza della catena di carbonio; gli idrocarburi con catena più corta vengono assorbiti più facilmente rispetto idrocarburi con una catena più lunga. La maggior parte di una dose orale di idrocarburo minerale non è assorbito ed è escreto immodificato nelle feci. La distribuzione di idrocarburi minerali, successivamente all'assorbimento, è stata osservata a livello del fegato, del grasso, dei reni, del cervello e della milza. L'escrezione degli idrocarburi minerali assorbiti avviene attraverso le feci e le urine.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) > 5000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 2000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) > 5

Distillati (petrolio), paraffinici leggeri idrotrattati:

Sottocronica NOAEL Per via orale (ratto): 125 mg/kg (408 Repeated Dose 90-Day Oral Toxicity Study in Rodents)(basato su dati per una sostanza simile)

Sottocronica NOAEL Per via cutanea (ratto): 30 mg/kg (411 subchronic Dermal Toxicity: 90-day Study)(basato su dati per una sostanza simile)

Subacuto NOAEL Per via cutanea (coniglio): 1000 mg/kg (410 Repeated Dose Dermal Toxicity: 21/28-day Study)(basato su dati per una sostanza simile)

Sottocronica NOAEL Per inalazione Polveri e nebbie (ratto, 13 settimane): 0.15 mg/L (basato su dati per una sostanza simile)

Subacuto NOAEL Per inalazione Polveri e nebbie (ratto, 4 settimane): 0.22 mg/L (basato su dati per una sostanza simile)

Subacuto NOAEL Per inalazione Polveri e nebbie (ratto, 4 settimane): 0.05 mg/L 412 (Repeated Dose Inhalation Toxicity: 28 day or 14 day Study)(basato su dati per una sostanza simile)

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) > 5000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 5000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) > 5,53

Oli lubrificanti (petrolio), C15-30, a base di oli neutri idrotrattati:

Effetti Potenziali Cronici sulla Salute

Sottocronica LOAEL Orale (coniglio): 125 mg/kg

Sottocronica NOAEL Cutanea (ratto): > 2000 mg/kg

Sottocronica NOEL Inalazione Polveri e Nebbie (ratto, 6 ore, 5 giorni per settimana): 220 mg/m³

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) > 5000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 5000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) > 5,53

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessuna ulteriore informazione

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

distillati (petrolio), naftenici leggeri +hydrotreating; Olio base - non specificato:

Tossicità acuta per i pesci: LC50 > 100 mg/L/96 ore (pesce dalla testa piatta - Pimephales promelas, OECD TG 203)

Tossicità cronica per i pesci: NOEC: > 5000 mg/L/7 giorni (Pimephales promelas, metodo EPA 1000.0)

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici: CE50 > 10000 mg/L/48 ore (daphnia magna, OECD TG 202)

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici: NOEC > 10 mg/L/21 giorni (daphnia magna, OECD TG 202)

Tossicità per le alghe: CL50 ≥ 100 mg/L/72 ore (pseudokirchneriella subcapitata, OECD TG201)

Tossicità per i microrganismi: CE20 >1000 mg/L/6 ore (pseudomonas fluorescens)

Tossicità acuta Fattore M = 1

Tossicità cronica Fattore M = 1

Distillati (petrolio), paraffinici leggeri idrotrattati:

Acuto EL50 (Dafnia - Daphnia magna, 48 h) >10000 mg/l (basato su dati per una sostanza simile)

Acuto LL50 (Pesce - Pimephales promelas, 96 h) >100 mg/l (basato su dati per una sostanza simile)

Cronico NOEL (Alghe - Pseudokirchneriella subcapitata, 72 h) ≥100 mg/l (basato su dati per una sostanza simile)

Cronico NOEL (Dafnia - Daphnia magna, 21 giorni) 10 mg/l (basato su dati per una sostanza simile)

Cronico NOEL (Pesce - Pimephales promelas, 14 giorni) 1000 mg/l (basato su dati per una sostanza simile)

Tossicità acuta Fattore M = 1

Tossicità cronica Fattore M = 1

Oli lubrificanti (petrolio), C15-30, a base di oli neutri idrotrattati:

Acuto EL50 (dafnia, 48 ore): > 10000 mg/L

Acuto LL50 (pesce, 96 ore): > 100 mg/L

Acuto NOE (alghe, 72 ore): > 100 mg/L

Cronico NOEL (dafnia, 21 giorni): 10 mg/L Acqua fresca

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

Tossicità acuta Fattore M = 1

Tossicità cronica Fattore M = 1

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

distillati (petrolio), naftenici leggeri +hydrotreating; Olio base - non specificato:

L'assenza di un gruppo uscente adatto rende i composti resistenti all'idrolisi

La maggior parte dei componenti idrocarburici del solvente di preparazione sono coinvolti in una rapida fotodegradazione, dopo partizione nell'aria

Distillati (petrolio), paraffinici leggeri idrotrattati:

31 % - Non facilmente - 28 giorni (OECD 301F Ready Biodegradability - Manometric Respirometry Test)(Basato su dati per una sostanza simile)

Oli lubrificanti (petrolio), C15-30, a base di oli neutri idrotrattati:

Biodegradabilità: facilmente

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

distillati (petrolio), naftenici leggeri +hydrotreating; Olio base - non specificato:

Non si prevede che abbiamo un potenziale di bioaccumulo

Oli lubrificanti (petrolio), C15-30, a base di oli neutri idrotrattati:

LowPow: 2 a 6

BCF: < 500

Potenziale: bassa

12.4. Mobilità nel suolo

Si prevede un'alta mobilità nel terreno, sulla base del fatto che $\log K_{ow} > 3,0$

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione

Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto:

Ove possibile (ad esempio in assenza di contaminazione rilevante), il riciclo della sostanza utilizzata è fattibile e raccomandato. Questa sostanza può essere bruciata o incenerita, previa autorizzazione nazionale/locale e conformemente alla normativa pertinente in materia di limiti di contaminazione, sicurezza, e qualità dell'aria. Sostanza di rifiuto o contaminata (non direttamente riciclabile): Lo smaltimento può essere effettuato direttamente, o rivolgendosi a un operatore qualificato. La legislazione nazionale può individuare un ente specifico e/o prescrivere limiti di composizione e metodi per il riciclo e lo smaltimento

Rifiuti Pericolosi: Sì

Codice rifiuto:

13 03 07

Designazione rifiuti:

oli isolanti e termovettori minerali non clorurati

Imballo

Metodi di smaltimento:

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG)

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto all'interno delle proprietà dell'utilizzatore: effettuare sempre il trasporto con contenitori chiusi, stoccati verticalmente e assicurati al mezzo di trasporto. Accertarsi dell'idoneità delle persone che effettuano il trasporto ad intervenire efficacemente in caso di incidente e/o sversamento

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Trasporto di rinfuse secondo gli ordinamenti IMO: Non applicabile
MARPOL Annex 1: Oils

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



TRANSAG II

Emessa il 17/12/2015 - Rev. n. 6 del 23/05/2024

19 / 21

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Direttive 67/548/CEE; 1999/45/CEE, 60/2001/CEE

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

D.L.vo 9/4/08 n. 81: Attuazione dell'art. 1 della L. 3/8/07 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

D.L.vo 3/8/2009 n. 106: Disposizioni integrative e correttive del D.L.vo 9/4/2008, n. 81,

D.L.vo 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

D.L.vo 152/1999 aggiornato dal D.L.vo 258/2000: Testo Unico sulle acque.

D.L.vo 21/09/2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

D.L.vo 152/2006 Norme in materia ambientale

D.L.vo 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)

D.L.vo 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)

D.P.R. 689 del 26/5/1959: Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei vigili del fuoco

D. M. del 13/2/2003: terzo elenco riepilogativo di norme armonizzate concernente l'attuazione della Direttiva n. 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale.

D.M. 14/1/2008: Elenco delle malattie per le quali e' obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 139 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30/6/1965, n.1124, e successive modificazioni e integrazioni

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP5 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.4. Numero telefonico di emergenza, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2 Miscele, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 5.1. Mezzi di estinzione, 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela, 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 6.2. Precauzioni ambientali, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 6.4. Riferimento ad altre sezioni, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità, 7.3 Usi finali particolari, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2. Altre informazioni, 10.1. Reattività, 10.2. Stabilità chimica, 10.3. Possibilità di reazioni pericolose, 10.4. Condizioni da evitare, 10.5. Materiali incompatibili, 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi, 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008, 11.2. Informazioni su altri pericoli, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti, 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori, 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Procedura di classificazione:
Metodo di calcolo

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE

Legenda delle abbreviazioni e acronimi:

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists

ADN: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne

ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada

ATE: Stima della Tossicità Acuta

BCF: Fattore di bioconcentrazione

Calcolatore CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008

CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service

CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test

CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)

CLP: Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008]

CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica

DNEL: Livello Derivato di Non Effetto

DMEL: Livello Derivato di Effetto Minimo

EC50 (o CE50) = Concentrazione effettiva mediana

EmS: Emergency Schedule

GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici

IARC: Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro

IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo

IC50: Concentrazione di inibizione, 50%

IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose

IMO: International Maritime Organization

INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CL

Indicazione EUH: disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP

LC50 (o CL): Concentrazione letale, 50%

LD50 (o LD): Dose letale media

LOAEL: Livello più basso a cui si osserva un effetto avverso

LOEC: Concentrazione più bassa a cui si osserva un effetto avverso

NOAEC: Concentrazione priva di effetti avversi)

NOAEL: Dose priva di effetti avversi

OECD: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici

OEL: Livello di esposizione occupazionale

PNEC: Concentrazione Prevista di Non Effetto

n.a.: non applicabile

n.d.: non disponibile

PBT: Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica

PEC: Concentrazione ambientale prevedibile

PEL: Livello prevedibile di esposizione

PNEC: Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti

REACH: Regolamento CE 1907/2006

RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno

RRN: Numero REACH di Registrazione

SDS: Scheda di Dati di Sicurezza

SMI: Successive modifiche e integrazioni

STA: Stima della tossicità acuta

STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio

(STOT) RE: Esposizione ripetuta

(STOT) SE: Esposizione singola

TLM: Limite di tolleranza mediano

TLV: Valore limite di soglia

TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.

TLV@TWA: Valore limite di soglia – media ponderata nel tempo

TWA: Limite di esposizione medio pesato

TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine

VOC: Composto organico volatile

vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH

WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

Avviso per il lettore

In base ai dati in nostro possesso, le informazioni contenute nel presente documento sono corrette. Tuttavia, né il fornitore menzionato sopra né alcuna delle sue affiliate si assumono responsabilità riguardo alla correttezza o completezza di tali informazioni. La determinazione finale dell'adeguatezza dei materiali è l'unica responsabilità a carico dell'utente. Tutti i materiali possono presentare rischi impreveduti e devono essere usati con cautela. Sebbene alcuni rischi siano descritti nel presente documento, non è possibile garantire che si tratti degli unici rischi esistenti.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
